LETTERE E OPINIONI

Troppe conquiste
rimangono
per troppo tempo
sulla carta

• i Cara Uniti, leggo In questi
giorni che I sindacati sono
soddisfatti per quello che han-
no «strappalo» al governo per
fisco e assegni familiari. Salvo
precisare - come ha fallo Piz-
zinato - che alcune cose
avrebbero dovuto essere slate
date al lavoratori già da tem-
po, perché concordate in pas-
sato. Spesso anche mi capita
di leggere deputati nostri che
precisano, riferendosi a prole-
sto di lettori, Il contributo -de-
cisivo» del parlamentari co-
munisti per questa o quella
correzione di antiche o recen-
ti ingiustizie. E evidente che
precisazioni e Interventi si
rendono di volta in volta ne-
cessari perché qualche cosa
non ha funzionato tra il mo-
mento della ^conquista» e
quello della esecuzione della
conquista stessa.

Faccio due esempi che ri-
guardano miei familiari, È sta-
la corretta l'ingiustizia della
tassazione delle liquidazioni.
Particolarmente ingiusta per
chi, come mio cognato, ha
ovulo una liquidazione forte-
mente diminuita per l'accor-
do sindacati-governo alla fine
degli anni 70 (non ricordo be-
ne la data). Le domande per
avere In restituzione il maltol-
to sono state falle. Ma nessu-
no ha visto niente.

Porse II compagno Lama,
che ora è al Senato, potrebbe
porsi come obiettivo quello di
far si che II governo restituisca
le somme Indebitamente In-
cassate, Cosi si attenuerebbe
un poco l'amarezza per il ta-
glio della liquidazione avvenu-
to anche con la sua firma,

Seconda questione. Una
mia parente deve avere dal-
l'Inpj lo minima di pensione,
con arretrali, che le era slata
negala perchè titolare di altra
pensione. L'Inps ha aperto le
domande. Le domande sono
slate fatte. Ma di arretrali e
nuova pensione neanche
l'ombra.

Perché scrivo questa lette-
ra? Non solo per dare slogo
all'amarezza che mi provoca-
no l diaconi in famiglia su
queste cose ma anche perché
In stato di amarezza, Inisira-
zlone, depressione credo che
saranno moltissimi altri lavo-
ratori. Ormai diventa sempre
più difficile credere alle -villo-
rio» e alle (conquiste', visto
che troppe restano sulla carta,
come uno sberleffo.

I nostri parlamentari do-
vrebbero preoccuparsi, oltre
che di contribuire a lare buo-
ne leggi, anche di controllare
che vengano applicate.

Teresa Unettl, Milano

Si vuol risolvere

quel problema
col portafoglio
del magistrati

•iCarl compagni, mi sembra
assurdo e Ingiusto oggi, rebus
ile slaniibus, estendere e ag-
gravare la responsabilità civile
del magistrali.
Giuridicamente, si può con-
siderare una persona «respon-
sabile» di aver agito male,
quando a questa persona era-
no siati dati tutti I mezzi e le
possibilità per agire bene,
Possiamo dire che!magistrati
(già in numero cosi insuffi-
ciente) hanno a loro disposi-
zione tutti I mezzi materiali e

.D uè esempi da Imperia e Perugia.
Tante piccole-grandi iniziative
come queste si sviluppano in tutto il Paese
e meritano di venire conosciute

Si può aiutare il Nicaragua

• 1 Caro direttore, si è parlato spes-
so, in questa rubrica e dopo II tuo arti-
colo sul Nicaragua, della necessità di
iniziative concrete a sostegno di quel
popolo. Desidero, a tale proposito,
portare a conoscenza del lettori un'in-
teressante iniziativa assunta dalla Cgll
di Imperla, sotto la spinta del segreta-
rio provinciale Luciano Codarrl. SI
tratta del concreto Impegno per la ri-
costruzione dell'asilo comunale della
cittadina nicaraguense di Puerto Co-
rinto, che ha spesso subito distruzioni
belliche.

È slata lanciala una sottoscrizione
con l'obiettivo minimo di 12 milioni.
La raccolta è iniziata, preparata dalla
distribuzione di un dépliant, In lutti I
luoghi di lavoro, Inoltre la Cgil Impe-
riese ha destinato l'Intero Incasso del-
la prima giornata della sua annuale Fe-
sta provinciale alla raccolta di fondi
per l'asilo. Nel corso della stessa festa
un nutrito numero di artisti ha messo

in vendita proprie opere: il ricavato
del quadri e delle sculture anche du-
rante la manileslazione e di quelle -
donale dal sindacato - che lo saranno
in futuro, sarà interamente sottoscrit-
to, sempre per l'asilo. In ottobre è pre-
vista una nuova mostra di opere sem-
pre con il medesimo (ine. Inoltre, pro-
prio in questi giorni, è stata lanciata
una lotteria,

Fino a questo momento sono stati
raccolti 6 milioni, Il 50% dell'obiettivo,
che si pensa però già di aumentare
almeno a 15 milioni.

Forse tante piccole-grandi iniziative
come queste si sviluppano in tutto il
Paese. Andrebbero conosciute, anche
come Incentivo,
Nedo Caselli. Imperia

WM Caro direttore, stiamo seguendo
con particolare interesse l'attenzione
che l'Unità sta riservando ai problemi
del Centro America ed in particolar

modo al Nicaragua. Aumenta tra la
gente la voglia di contribuire, se possi-
bile concretamente, all'esperienza
aperta dal Fronte sandlnista.
11 lavoro della nostra associazione,
che si occupa dì Cooperazione inter-
nazionale e volontariato, per quanto
riguarda il Nicaragua vuole appunto
aprire delle possibilità di solidarietà
concreta.

In seguito ad un nostro Incontro
con l'Ambasciatore del Nicaragua alla
Comunità europea, Juan Delgado, ed
al recente viaggio della nostra presi-
dente on. Carla Barbarella a Managua,
abbiamo messo a punto due interventi
in grado di soddisfare precise richieste
Indicate dal ministero della Sanità. La
prima consiste nella fornitura di mate-
riale di base per la chirurgia oltalmolo-
gica, anche in relazione alle difficoltà
che il governo di Managua incontra
nel garantire un'adeguata assistenza
sanitaria ai feriti.

Il secondo intervento, testimonian-
za della volontà di rinnovamento cul-
turale e sociale, consiste in una indagi-
ne epidemiologica sulla diffusione
dell'aborto procurato ed In un pro-
gramma dì educazione sanitaria, an-
che in considerazione dell'assenza di
ginecologi.
Un altro intervento, a supporto del-
l'agricoltura locale, consiste nel repe-
rimento ed Invio di trattori e altri mac-
chinari agricoli.
La realizzazione di questi progetti è
legata alla sottoscrizione popolare
che stiamo portando avanti nel nostro
territorio, e rivolgendoci a quanti han-
no mostrato l'intenzione di -lare qual-
cosa di concreto per il Nicaragua», In
Umbria ma anche fuori.

Ond i Coati. Segretaria del Cldls,
via Ascanlo della Corgna I/C,
Tel. 075-20895 -06100 Perugia
(ce bancario n 12713 c/o fini,
Agenzia di Perugia, piazza Italia)

le strutture, gli ausiliari, I colla-
boratori, ecc. per poter eser-
citare bene la loro funzione?

Sembra a voi giusto II tenta-
tivo della classe politica (vera
responsabile) di «sanare» la
crisi della Giustizia con II por-
tafoglio dei magistrati, che di
quella crisi sono le prime vitti-
me?
E l'arretratezza dei codici
di procedura, anche questa
vogliamo addebitare ai magi-
strati?

•vv. Mario Trlppull. Roma

Argomenti
distorti

a proposito
di Superphenlx

••Caro direttore, come co-
munista impegnato da anni
nello sviluppo del reattori nu-
cleari autofertillzzantl, mi sen-
to in dovere, per riportare il
dibattito al di fuori delle sche-
matizzazioni aprioristiche, di
puntualizzare alcuni elementi
che, nell'Intervento di Giorgio
Nebbia (del 31/8), vengono
presentati In maniera quanto
meno distorta.

In primo luogo l'annosa
questione del collegamento
tra Superphenlx e -force de
troppe» francese; a parte la
considerazione che e assur-
do, sul piano tecnico-econo-
mico, passare per un Impianto
estremamente complesso e
costoso per produrre plutonio
di qualità militare che si può
ottenere in appositi Impianti
estremamente più semplici,
va menzionato un punto che
sempre si trascura nella di-
scussione: I patti costitutivi
della società «Nersa», proprie-
taria dell'Impianto, prevedo-
no esplicitamente che II ciclo
del fissile di Superphenix sìa
gestito con l'accordo di tutti e
tre i partners e soggetto al
controllo dell'Agenzìa Inter-
nazionale per l'Energia Ato-
mica di Vienna, Se sì escludo-
no lantapolltìche ipotesi di
connivenza non solo tra Italia,
Francia e Germania Occiden-
tale, ma della stessa Agenzia
Internazionale di controllo (e
quindi dell'Onu di cui essa è

CHIAPPORI

/ (?UEW

«EfJn UN PO' S-ALLOHl.,
<?E<Ì>TE NUOVE PROPOSTE
/ eULL1

INNEVAMENTO PELLA
RELIGIONE NON MI PIACCIONO..
\ VEPI PI PROWEPERE

V Al PIÙ' PRESTO,,.

nostra coerenza, che ci impo-
ne di basare le nostre analisi
su elementi certi.

Mario Covarelll federici.
Roma

Se leggono
questa lettera
facciano

una riflessione

• Cara Unità, sabato 19 set-
tembre alla Festa nazionale si
è svolto un dibattito al quale
erano invitati Scotti (De) Fab-
bri (Psi) e D'Atema (Pei). Do-
po avervi assistito, devo dire
che il mio rammarico è stato
grande, per l'intolleranza dei
compagni presenti.
Appena presentato Fabbri,
si sentirono solo urla e fischi.
Capisco che la rabbia è tanta,
ma non lo lasciarono nemme-
no parlare.
Non è urlando una aera che
si risolvono le cose; la batta-
glia e ben altra, e cosi la si
"peggiora. Spero che alcuni
* compagni che erano al dibat-
tito, se leggono questa lettera
ci tacciano una riflessione.
Noella Bardoleftl. Bologna

emanazione), esiste una im-
possibilità di fatto dì utilizzare
il plutonio prodotto da Super-
phenlx per scopi militari,
Mi sono dilungato su que-
sto punto perché so quanto
stia giustamente a cuore ai no-
stro partito il problema delta
pace e del disarmo; ma non sì
possono non menzionare, al-
meno schematicamente, altri
punti che mi sembrano impor-
tanti: non si riesce a capire da
quali elementi Giorgio Nebbia
abbia potuto dedurre che ì
surgeneratori rappresentino
una tecnologia in via dì estin-
zione, dal momento che Giap-
pone ed Unione Sovietica
hanno decìso dì potenziare i
relativi programmi, gli Stati
Uniti hanno ripreso il loro svi-

luppo, pur se nella linea degli
intrinsecamente sicuri ed i
Paesi Europei mantengono in-
variati i loro obiettivi, pur se in
un'ottica di più lungo periodo
rispetto a precedenti previsio-
ni. In tale contesto ì) Pec, di-
sinvoltamente definito «cari-
catura», rappresenta un ele-
mento qualificante della no-
stra partecipazione alla coo-
perazione internazionale.

Due ulteriori precisazioni si
impongono: se e vero che Su-
perphenix, per una precisa
scelta progettuale, non è fina-
lizzato all'utilizzo ottimale del
contenuto energetico dell'u-
ranio, esso produce tuttavia
più rr alenale fissile di quanto
ne consumi, con un rapporto
di rigenerazione di 1.20. Il co-

sto poi del kwh prodotto, pari
a circa 2,7 volte quello relati-
vo a reattori nucleari ad acqua
leggera installati In Francia,
ammonta» non a 300 lire, ma a
circa 120 lire. Non è inoppor-
tuno osservare che tale valo-
re, ottenuto con un impianto
prototipo, non è poi cosi lon-
tano dal costo del kwh pro-
dotto con impianti a combu-
stibili fossili, pure nell'attuale
situazione di basso costo del
petrolìf.

Voglio chiudere con una
considerazione di carattere
generale: nel momento in cui
il Paese si appresta a compie-
re scelte che avranno un gran-
de impatto sul nostro futuro
energetico ed economico,
non possiamo derogare dalla

La fucilazione

era compresa
in un'analisi

complessiva

• Caro direttore, in una let-
tera di cui prendo solo ora vi-
sione, il signor Federigo Ar-
gentieri trae spunto dal mio
rilievo critico sull'uso
neirt/m'/à del termine «oltre*
cortina" (o meglio della locu-
zione «Paesi d'oltrecortina»)
per ricordare, a mio evidente
discredito, una mia lettera
dello «scorso autunno» in cui
(Pestalozza) «accettava come
giusta l'esecuzione di Imre
Nagy». Falso. La lettera ricor-
data è del 19 ottobre 1986 e in
essa io difendevo l'analisi e la

posizione di Togliatti sui (atti
di Ungheria «fucilazione di
Imre Nagy compresa». Ma di-
fendere un'analisi e una posi-
zione su un insieme di fatti,
tutti, non significa trovare
«giusti* tutti quel fatti, o in par-
ticolare (nel caso) «l'esecu-
zione di Imre Nagy».

Né però mi meraviglia che il
signor Amerigo Argentieri fac-
cia un tale uso improprio di
quello che scrìvevo; anche
ove l'uso fosse proprio non
c'entrerebbe nulla con il fatto
che chiamare «Paesi d'oltre-
cortina* i Paesi socialisti è, in
aggiunta a quello che già scri-
vevo, e che resta corretto,
sbagliato: la «cortina di ferro»,
infatti, è caduta da tempo.
Non c'è stato, fra l'altro, il do-
cumento comune Spd-Sed?
Ma questo, appunto, è un al-
tro discorso.

Luigi Pestalozza. Milano

«Continuo

ad aver fiducia

nella vostra

volontà di lotta...»

• • Cara Unità, mi rivolgo a
tutti ì compagni socialisti che
con nostalgia ricordano il vec-
chio simbolo e che assieme a
noi comunisti e a molti altri
democratici dipendenti da Ar-
senali marittimi hanno condi-
viso lotte politiche, sindacali,
economiche per le quali ab-
biamo subito licenziamenti,
dee tassazioni a siamo siati
messi in condizioni di andar-
cene per non subire umiliazio-
ni sul posto di lavoro.
Oggi j | Psi continua a gover-
nare con coloro che ci hanno
colpiti (ricordate il repubbli-
cano Pacciardi, ministro della
Dllesa?). Sono passati molti
anni, è arrivato il riformismo.,.
Sono spariti, cari compagni
socialisti, dal vostro glorioso e
antico simbolo il lavoro e la
cultura (falce, martello e li-
bro). E rimasto il garofano. VI
sembra che, con la posizione
dei vostri nuovissimi esponen-
ti sul Golfo Persico, quel fiore
continui ad essere un simbolo
di pace?
Ricordando quei tempi,
con amarezza per quel che
accade oggi, continuo ad ave-
re fiducia nella vostra volontà
di lotta per una vita migliore e
pacifica,

Arcola (La Spezia)

Piotr non ha

la possibilità
di rispondere
a tutti...

•iBuo n giorno carissimi ita-
liani! Prima di tutto voglio rin-
graziare la redazione dcW Uni-
tà che ha pubblicato la mia
lettera. Grazie a loro ho rice-
vuto le molte lettere dall'Italia
e ho trovato molti nuovi amici
nel Paese che mi piace mollo.
Voglio ancora una volta rin-
graziare tutti chi hanno scritto
a me. Non aspettavo che tanti
italiani s'interessano del mia
Paese e della lingua russa. Tut-
te le lettere sono così sincere,
interessante, amichevole...
sono molto felice.

Ma, purtroppo, non ho la
possibilità per rispondere a
tutti. Scusatemi, per favore,
quelli chi non riceveranno le
risposte. è lo stesso voi amo
tutti.
Piotr Melnlk.
Monastirski (Urss)

CHE TEMPO FA

NEBB/A NEVI VENTO MWBVBSSO

IL TEMPO IN ITALIA: la perturbeziono che ha Intereaaato
la nostra penisola, con particolare riferimento alle ragioni
settentrionali e a quella centrali, si allontana lentamente
verso levante. Al suo seguito permane una circolatone
di aria umida ed instabile di origine atlantica. Dall'Europa
centro-occidentale verso quella centrale ai va afferman-
do una nuova area di alta pressione che gradualmente
estenderà la sua Iriluarua anche verso la nostra peniso-
la.

TEMPO HWVISTO: condizioni di tempo variabile su tutta
la ragioni italiane, con alternanza di annuvolamenti e
echiarite. Durante il oorso della giornata si potranno
avara addensamenti nuvoloai associati a piovaschi o
temporali lungo la fascia alpina a lungo la dorsale appen-
ninica. Temperatura in diminuzione.
VENTI: deboli'o moderati provenienti dai quadranti nord-
orientali.
MARI: mossi i bacini setentrionali e centrali, leggermente
mossi gli altri man.
DOMANI: tempo in miglioramento sulle regioni dell'Italia
settentrionale con ampi rasserenamenti. Le schiarite si
estenderanno gradualmente verso le regioni dell'Italia
centrale ad iniziare dalla fascia tirrenica. Alternanza di
annuvolamenti e schiarite sulle regioni meridionali, dove
si registrerà una ulteriore diminuzione della temperatura.
OlOVEOl E VENERDÌ: sulle regioni dall'Italia settentriona-
le e quelle dell'Italia centrala tempo sostanzialmente
buono, caratterizzato da scarsa nuvolosità ad ampia zo-
ne di sereno. Tempo variabile sulla regioni meridionali
ma con tendenza a rasserenamenti. Foschia in intentiti.
cazione sulle pianure del nord e la vallate del centro,
specie durante le ore notturna a quelle della prima matti*

TEMPERATURE IN ITALIA:

8olzano 6 20
12 17

l'Aquila
Roma Urbe

T?~2l
"26 ' 3i
l i 17 Roma Fiumicino 24 J$

16

Campobasso "T5~15

Cuneo
Genova

12 17 Napoli

22^36

10 13

Bologni

16 21

Potenza
S. Maria Leuca

21 29
~SB~IT
"5B"Tf

Firanze
Fisi

13 16 Reggio Calabria 20 57
18 24 Messina

Ancona

Perugia

18 26 Palermo

26 35

19 23 Catania

"35"-35

19~35

21~55
Alghero
Cagliari

18 SS

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

14 Londra
Atene
Berlino
Bruxelles

20 32 Madrid
7 13 Mosca

~T0'~Tf

"T5~5?

Copenaghen
Ginevra

3 1S New York

_5 13 Parigi

np no
~rS~ìi

11 16 Stoccolma

-?—ìt

8 10 Varsavia

^ 1KS

18 23 Vienna

"14"

il modo

migliore

per finanziare

ÌUnità

è quello

di acquistarla

e leggerla

tutti i giorni

• i II 45,72 per cento del-
le Importazioni di petrolio
dell'Italia provengono dal
Medio Oriente. Secondo
l'Atlante Strategico della
Sei i paesi nostri fornitori
nell'area del Golfo, oltre l'I-
ran (16,28 per cento), sono
l'Arabia Saudita (18,60 per
cento), l'Irak (6,29 per cen-
to) e, con meno dell'I per
cento, il Kuwait, il Qatar, gli
Emirati arabi uniti. Non lut-
to questo petrolio viaggia su
petroliere italiane, ovvero
non tutte le petroliere italia-
ne che provvedono al traffi-
co entrano nel Golfo. A
quello iraniano, ad esem-
pio, si provvede con navi
battenti bandiere di como-
do o utilizzando scali irania-
ni in acque territoriali all'im-
boccatura dello stretto di
Hormuz. Il petrolio che
viaggia all'interno del Golfo
è prevalentemente, se non
esclusivamente, quello del
paesi arabi della costa occi-
dentale formalmente neu-
trali rispetto alla guerra Irak-
Iran, ma sostanzialmente
schierati contro Khomeini e
generosi di appoggi econo-
mici e militari per T suol ne-
mici. Dal momento che ab-

Dobbiamo dire chiaro

il fine esatto della

spedizione italiana nel Golfo

bìamo decìso di unirci agli
alleati occidentali, per pre-
senziare militarmente le ac-
3uè del Golfo e del mare
'Oman, sarebbe stata cosa
corretta e saggia non na-
scondere alle Camera, al
paese e agli stessi uomini
inviati in missione che, per
effetto della guerra tra Irak
e Iran, il traffico del petro-
lio, da entrambi i conten-
denti, è considerato un
obiettivo militare. Di prima-
ria importanza; oltre tutto
perché - compromesso se-
riamente - sarebbe suscetti-
bile di mutare definitiva-
mente gli equilibri in atto,

Non e un mistero per nes-
suno che l'Irak teme l'even-
tualità che l'Iran riesca a ri-
costituire la propria dota-

ALDO D'ALESSIO

zione di mezzi e sistemi
d'arma moderni (e le vicen-
de del traffico internaziona-
le dì armi sfanno ad indica-
re che gli ayatollah ci prova-
no, e come!) e perciò pre-
me militarmente sull'unica
via di transito del petrolio
iraniano; per fiaccarne le
capacità economiche, L'I-
ran, d'altra parte, ricambia
pan per focaccia Se non
vuole sprecare la possibilità
di una vittoria, è costretto,
ora, al tentativo di tagliare i
sostegni concessi al suo ne-
mico dai paesi arabi neutra-
li Perciò, quello che è real-
mente in ballo in questo
teatro di guerra è l'ipotesi di
una strategia di destabiliz-
zazione, attuata dall'Iran
mediante lo sconvolgimen-

to delle comunicazioni ma-

rittime, alio scopo di isolare
i nemici dell'Iran. È una

strategia che mette a repen-
taglìola libertà di navigazio-
ne. Certamente. Ma non è

meno certo che gli interessi
economici occidentali sono

toccati solo marginalmente.
Per cui, l'intervento delle
marine alleate, pur dichia-
randosi neutrale, è sostan-
zialmente non equidistante.
Giova ad una delle parti In
causa. Decisamente. Così
stanno le cose. Le Monde

Diplomatique ha pubblica-
to una cartina del Golfo,
sotto il titolo «il teatro delle

ostilità, crescono i rìschi per
l'arrivo delle flotte stranie-
re». È una bella carta che

mostra lo schieramento del-

le forze in campo. Non ci
sono dubbi; le flotte ed i
gruppi dì combattimento,
presenti sul posto, compon-
gono una vera e propria
cortina a protezione dei lai-
si neutrali, ostili all'Iran.

Nascondere gli scopi rea-
li della missione è un pale-
se tentativo dì inganno.
Non verso gli alleati che
hanno capilo benissimo co-
me stanno le cose; e nean-
che verso gli avversari che,
generosamente, ci fanno
sapere dì comprendere la
nostra ambiguità, esortan-
doci semmai ad essere coe-
renti con il ruolo che abbia-
mo scelto evitando di fare ì

primi detta ctosse, bensì
verso i nostri marinai, dai
quali taluno del governo -
come attestano le dichiara-
zioni del ministro della Di-

fesa - sì aspetta che faccia-
no ciò che non * stato esplì-
citamente ik'tio (an2ì uffi-
cialmente negato dallo stes-
so presidente del Consi-
glio), utilizzando a questo
fine i margini di discrezio-
nalità deliberatamente la-

sciati nelle direttive imparti-

te alla flotta. È già accaduto
nella storia d'Italia; pur di
non assumere la responsa-
bilità del proprio operato, le
autorità di governo, nei mo-
menti decìsivi della vita del-

la nazione, hanno parlato
con linguaggio allusivo e
contraddittorio. Sappiamo
quali sono slate le conse-
guenze. Deleterie per la vita
dei militari; disastrose per il
prestìgio della nazione
Dunque, appoggiare seria-
mente il tentativo dell'Onu;
cercare un accordo euro-

peo per far cessare i riforni-
menti dì armi ai paesi in
conflitto; dichiarare la di-
sponibilità italiana a parte-
cipare ad una forza di pace
delle Nazioni Unite; sospen-
dere di conseguenza l'ope-
ratività della missione intra-

presa. Ecco ì punti dì una
seria iniziativa italiana, Que-
sto è l'accordo da ricercare

con gli alleati occidentali;
non quello Impossibile di
un coordinamento militare

che presupporrebbe una
identità di scopi, di funzio-
ni, dì compiti, della spedi-
zione che in realtà non c'è,
né vogliamo che ci sia.

Il Comitato di zona del Pei di Piom-
bmo-Val di Cornia, esprime le più
fraterne condoglianze al compa-
gno Raffaele Giannelli per la dolo-
rosa scomparsa della

MADRE

Piombino. 29 settembre 1987

Ferretti De Luca Vincenzo e fami-
liari ricordano con affetto il carissi-
mo

ORESTE C0MELLA

Napoli, 29 settembre 1987

La Federazione comunista di Tra-
pani che lo ebbe fra i suoi dirigenti
esprime grande cordoglio per la
tragica scomparsa del compagno
0n. EMANUELE CARFÌ

Segretario regionale della Conte-
sercenti e bottosenve 50,000 lire
per l'Unità
Trapani, 29 settembre 1987

In memoria della compagna

MARIA BERNARDI

recentemenìe scomparsa, la sezio-
ne PCI "Carlo Caflero" di Mela di
Sorrento ncordandone ta lunga mi-
litatila politica sottoscrive 50.000
lire per l'Unità
Meta di Sorrenlo. 29 settembre
1987

Domenica 27 settembre alle ore
20, dopo lunga malattia, all'eli di
67 anni, é mancato all'affetto dei
suoi can

UMBERTO PEGGIO

Ne danno il triste annuncio il Tiglio
Eugenio, le sorelle Carlotta e Lucia-
na, la nuora Mana, i nipoti Mana
Cnstina, Maurizio. Francesca. Fe-
derica, Ulto, Claudia. Sandra e le
cognate Carlotta e Maria
Roma. 29 settembre 1987
Impr Fun 'EUROPEA"
Ore Nomentana, 158
Tel 83 89 996

Enzo. Renato, Fulvio, Peppe, Patn-
zia e Marzio sono vicini a Rosaria e
Mano per la scomparsa del -padre e
suocero

MARIO PA0UU0

Napoli, 29 settembre 1987

La 20* Sezione Pct porge sentite
condoglianze ai familiari per la di-
partila del compagno
GIOVANNI BATPSTA
REVERDIN0
di anni 92
compagno (scrino dal 192leCava-
Itere di Vittorio Veneto t funerali,
In forma avite, oggi atte ore 14,30
da Corso Casale 5& Si invitano le
Sezioni a partecipare alte esequie
con le bandiere
Torino, 29 settembre 1987

MtmfflffliniiinMnB» 10 l'Unità

Martedì

29 settembre 1987